

Femminicidi in Italia nel corso del 2006: indagine sulla stampa

di Cristina Karadole



In collaborazione con Casa delle donne per non subire violenza di Bologna



Bologna-Roma, Febbraio 2007

PREMESSA

Il presente lavoro è il frutto di una ricerca sui femminicidi, ossia le morti violente di donne a causa del loro sesso, riportati dalla stampa italiana nel corso dell' anno 2006, verificatisi all'interno dell'ambito familiare, o di vicinanza, o di clientela per quanto concerne le prostitute.

Innanzitutto va premesso che nel nostro paese, a differenza che in ambiente anglosassone¹ scarseggiano sia riflessioni che dati sull'omicidio di genere, sia per quanto riguarda la sua portata attuale, che per quanto ne concerne l'evoluzione storica, per lo meno a partire dagli anni '70, ossia da quando, grazie al movimento femminista, la questione della violenza all'interno del matrimonio o del rapporto di coppia è stata oggetto di dibattito pubblico e svelata nella sua politicità, condizionando il lungo percorso di discussione parlamentare che ha portato in anni recenti alla legislazione di contrasto alla violenza sessuale con la legge 66/96 prima, e a quella domestica dopo, con la legge 154 del 2001.

Gli studi italiani inerenti i femminicidi, che chiamerò per comodità anche uxoricidi, per quanto questo secondo termine risulti arcaico e non faccia riferimento alle uccisioni delle donne in ragione del loro sesso, bensì in ragione dell'esser mogli, come indica l'etimologia stessa della parola, sono per lo più focalizzati sulle variabili socio-demografiche e psico-patologiche del fenomeno²; mentre altri studi si sono concentrati in particolare sull'omicidio-suicidio³.

I dati a disposizione sulle morti di donne in Italia si ricavano dalle indagini dell'Eures che da anni monitora gli omicidi volontari nel nostro paese, e che dal 2004 si vale della collaborazione dell'Ansa.

Attraverso l'utilizzo di una banca dati, l'Eures incrocia i dati provenienti da quotidiani, periodici e riviste specializzate, con quelli forniti dall' Agenzia Ansa e con quelli del Ministero dell'Interno (Ufficio Centrale di Statistica del Dipartimento per gli Affari Interni Territoriali), che raccoglie le informazioni acquisite dalle questure.

Ma tali ricerche, che si presentano come neutre, in realtà rimuovono quello che è l'elemento fondamentale che caratterizza la violenza subita dalle donne e che è all'origine altresì della sua manifestazione più estrema, che in questa sede si intende indagare, ossia la sua dimensione di genere.

¹ A.Browne, K.R Williams *Gender, Intimacy and Lethal Violence: Trends from 1976 through 1987* in *Gender and Society*, Vol.7, n.1 Mar 1993 pp. 78-98

²- Cozzolino M., *Il peggior nemico storie di amori difficili*, Roma, Armando 2001; Cozzolino M. *Il delitto passionale: analisi dei dati di un lavoro pilota su un campione di cento soggetti* in Simonelli, Petruccelli, Vizzari, *Le perversioni sessuali*, Vol.I, Milano, Franco Angeli 2000; Giusti G., Paoloantonio . *L'omicidio in famiglia: Italia 1998* in *Rivista Italiana di Medicina Legale* XXII, p. 517

³ Merzagora-Betsos I., Pleuteri L. *Odia il prossimo tuo come te stesso. L'omicidio suicidio a Milano e provincia*, Milano, Franco Angeli 2005.

Il fatto stesso che nel nostro paese le ricerche sugli omicidi di donne a causa del loro sesso siano quasi inesistenti, risulta significativo e può essere spiegato sia con la circostanza che la vittimizzazione maschile è molto più pronunciata di quella femminile (al contrario invece della paura della vittimizzazione, cui sono maggiormente esposte le donne⁴): ad esempio nel 2005 tra i 417 casi di omicidi rilevati dall'Eures, il 77,1% hanno riguardato uomini, 319 casi in valori assoluti, e soltanto i rimanenti 98, donne⁵.

Il che può indurre a ritenere che non sia necessario interrogarsi sull'omicidio di genere, sottovalutando invece come sia centrale il fenomeno della violenza per capire l'evoluzione stessa nelle relazioni tra i sessi.

La necessità di mettere al centro la differenza sessuale per comprendere l'origine dei femminicidi deriva dalla convinzione che sia parziale e distorsivo assumere la neutralità degli individui per spiegare fenomeni sociali e culturali, dal momento che viviamo in società e culture in cui il genere continua ad essere criterio ordinatore, e la violenza all'interno della coppia è forse uno degli elementi che più lo testimonia, considerato il suo permanere pur in un contesto di mutamento e ridefinizione dell'identità femminile, in corso da anni e che nasce tanto dall'acquisizione di consapevolezza da parte delle donne, che dalle trasformazioni sociali e delle strutture della società, prima tra tutte la famiglia. Processo che ha necessariamente investito, modificandola, anche l'identità maschile, pur senza accompagnarsi in questo caso a un parallelo percorso di consapevolezza o politico, e che spiega in tal modo il permanere di uno squilibrio nelle relazioni tra i generi che è una delle cause sottese alla violenza contro le donne

Nell'omicidio di mogli, compagne, amiche, amanti infatti, da un lato, e a differenza di quello che emerge dalla cronaca, il delitto non è quasi mai un gesto isolato: è evidentemente l'esito più grave di una situazione di maltrattamento o violenza, anche solo psicologica, perdurante nella coppia da tempo, e che spesso emerge, come afferma Anna C. Baldry⁶, dalle dichiarazioni successive di parenti amici, o dalla paura manifestata dalla donna che in precedenza aveva sporto denuncia contro l'uxoricida, o dalla documentazione processuale.

Spesso l'attenzione dei mass media su questo aspetto, e come emerge anche dalla presente ricerca, è del tutto assente, poiché le campagne massmediatiche si interessano al problema della violenza al fine di costruire una certa idea di sicurezza, che definisce le caratteristiche di determinati agenti (immigrati,

⁴ Pitch T., Ventimiglia C., *Che genere di sicurezza* Milano, Franco Angeli 2001.

⁵ Eures *L'omicidio volontario in Italia*, Rapporto, 2006

⁶ Baldry A.C., *Dai maltrattamenti all'omicidio* Milano, Franco Angeli, 2006

maschi adulti in dati contesti urbani), nonché di date vittime (prostitute, adulate ecc), occultando quello che è invece un fenomeno che ha a che fare con la sfera profonda del rapporto tra i sessi.

Nella rappresentazione della stampa che si è passata in rassegna infatti, il susseguirsi degli omicidi di donne viene spiegato in relazione ad una particolare causa di devianza, che sia di natura psichica o sociale (migrante, emarginato), ma rimane nel maggior numero dei casi senza spiegazione, o meglio inquadrata nell'ipotesi del cosiddetto raptus.

Il fatto stesso che in tutti i casi di femminicidio riportati, mentre come si diceva, è irrilevante il dato di precedenti violenze all'interno della coppia, e se ne fa di rado cenno se non allorché l'agente fosse sottoposto a misure repressive, godesse di benefici di legge per precedenti reati, che in tal caso assumono rilievo al fine di argomentare una critica alle misure indulgenziali, un dato che non manca mai di essere riportato è quello che concerne l'immediato ravvedimento, determinato o dalla confessione o dal suicidio del soggetto, al fine di evidenziare il carattere personale e disperato del gesto omicidiario.

Mentre invece misurarsi con la violenza, significa nominarla come violenza sulle donne, significa capire qual è il retroterra culturale che la genera, e chiedersi in che modo il "pubblico" può intervenire per cambiare la mentalità millenaria che la muove interconnettendosi con i cambiamenti di costumi, ruoli e consapevolezza delle donne frutto della storia recente.

NOTA METODOLOGICA

Sono stati riportati tutti gli omicidi di donne rinvenuti nella stampa e occorsi nell'anno 2006, che hanno coinvolto donne italiane e straniere dai 18 anni in su e che si caratterizzano per essere stati commessi da mariti, compagni, fidanzati, amanti, passati o presenti o pretesi; quelli commessi in danno delle donne da loro familiari maschi, tanto in linea retta (padri, nonni), che in linea collaterale (fratelli, zii, cugini e nipoti), che da parenti acquisiti (cognati, suoceri); gli omicidi di prostitute commessi da clienti o sfruttatori; gli omicidi di donne commessi da vicini, conoscenti, amici. Sono stati esclusi i casi, peraltro al centro della cronaca degli ultimi mesi, in cui l'uccisione della donna è stata accompagnata da quella del consorte per mano del figlio o di vicini (come ad esempio nel caso di Erba) perché si è ritenuto che questi fatti debbano essere oggetto di una riflessione particolare, che ha a che vedere con l'incremento generale della violenza nella società, col venir meno di una coesione e di un legame sociale, e del valore della vita, che, pur se intrecciati e intrecciabili alla violenza di genere, parlano di una violenza di cui sono

attrici anche le donne e in questo senso, pongono problemi differenti da quelli che si esplicano nella violenza sedimentata e millenaria di cui le donne sono tuttora oggetto, e che interessa questa ricerca. E' stato escluso anche un caso di uccisione di donna interno a un regolamento di conti tra cosche per colpire il marito. Così come si sono esclusi i casi di morti di donne in cui non è stato identificato l'autore ed anche i tentati omicidi, cui non è seguito il decesso della donna, per quanto questi siano molto rilevanti nella comprensione della violenza di genere, dato che da alcuni studi effettuati negli Stati Uniti viene confermato come il gesto estremo non sia mai un episodio isolato ma il culmine di vissuti di maltrattamento^{7,8}

Si sono esclusi infine gli omicidi commessi ai fini di rapine o connessi a delitti contro il patrimonio.

Nelle tabelle che seguono si riportano la relazione tra la donna e il suo uccisore, l'età e la provenienza delle donne uccise, nonché dei loro assassini; la zona in cui si è verificato il fatto, l'arma o lo strumento utilizzato, il movente del medesimo, i casi in cui all'omicidio è seguito il suicidio dell'agente o l'eventuale confessione o tentativo di celare l'accaduto.

Segue un elenco in cui sono riportati i nomi delle donne uccise e una brevissima descrizione del fatto come ricostruito dalla fonte giornalistica.

Le fonti principali consultate sono:

- ANSA ON LINE
- STAMPA ON LINE
- CORRIERE DELLA S ERA ON LINE
- REPUBBLICA- ESPRESSO LOCAL ON LINE

Laddove la fonte non riportava informazioni dettagliate, si è utilizzato il motore di ricerca www.google.it per integrarle.

Le parole chiave di ricerca utilizzate sono le seguenti:

<donna> and <uccisa>;
<prostituta> and <uccisa>;
<uccide> and <moglie>;
<uccide> and <convivente>;
<uccide> and <compagna>;
<uccide> and <fidanzata>;
<uccide> and <convivente>;

⁷ Nicolaidis C. *Could we have known? A Qualitative Analysis of data from women who survived on attempted homicide by an intimate partner* in Journal of Gender Intimate and Marriage vol.18 oct.2003

<uccide> and <sorella>;
<uccide> and <figlia>;
<uccide> and <madre>;
<uccide> and <amante>;
<uxoricidio>.

ANALISI DEI DATI

Gli omicidi rilevati dall'indagine sulla stampa italiana per il 2006 riportano 101 casi di donne uccise.

Tab.1 Relazione tra donna uccisa e uccisore

Autore uxoricidio	Numero casi	% sul totale
Marito/Compagno/Convivente	64	63.4 %
Ex Marito/Ex compagno/Ex convivente	11	10.9 %
Altro rapporto familiare (figlio/fratello)	14	13.9 %
Parente acquisito	2	1.9 %
Amico/conoscente	8	7.9 %
Cliente	2	1.9 %
Totale	101	

Si conferma anche per il 2006 un dato altissimo di uccisioni di donne, considerato che le fonti da me utilizzate sono esclusivamente quelle delle banche dati dei quotidiani sopra elencate, e che quindi il fenomeno deve ritenersi sottorappresentato, mancando i dati forniti dalle questure e dagli ospedali. Come dimostra infatti una ricerca effettuata sempre solo sulla stampa per l'anno 2005⁹, (56 casi rinvenuti contro i 98 censiti dall'Eures, rapporto 2005) per quanto l'omicidio, a differenza della quotidiana violenza perpetrata nella coppia, sia maggiormente rappresentato dai media, molte morti di donne non sono riportate neppure dalla stampa locale. Dalla tabella 1 si evince che in oltre il 63% dei casi l'uccisione della donna è avvenuta all'interno del rapporto coniugale, si tratti di matrimonio, convivenza, o relazione di coppia. Non è quindi un autore sconosciuto, un estraneo o un marginale il soggetto più pericoloso per l'incolumità della donna, ma il suo compagno.

⁹ Maggiori L., Romanin A. *Omicidi di donne e bambini vittime della violenza maschile in contesti familiari, affettivi o di sfruttamento della prostituzione* Bologna 2006 in www.casadonne.it

Tab.2 Età delle donne uccise nel corso del 2006

Età	Numero casi	% donne
18/25	9	8.9 %
26/35	20	19.8 %
36/45	28	27.7 %
46/60	13	12.8 %
61/75	16	15.8 %
>75	15	14.8 %

Come si vede dalla tabella 2 le uccisioni di donne crescono con l'aumentare dell'età fino a raggiungere il punto più alto nella fascia tra i 36 e i 45 anni (27.7%) per poi decrescere nuovamente nelle fasce successive; considerevole il numero di casi che si registra anche nella fascia tra i 26 e i 35 anni che rappresenta quasi il 20% del totale. E' infatti in questo periodo che le donne solitamente esercitano maggiormente la loro autonomia e che possono decidere di interrompere la loro relazione, decisione che tuttora per molte donne viene pagata con la vita.

Tab.3 Età degli uomini uccisori

Età	Numero casi	% uomini
18/25	5	4.9 %
26/35	15	14.8 %
36/45	32	31.7 %
46/60	25	24.7 %
61/75	16	15.8 %
>75	8	7.9 %

Oltre il 50% dei delitti in danno delle loro compagne è commesso da uomini nella fase della piena maturità (fasce centrali tra i 36 e i 60 anni).

Tab.4 Luogo di realizzazione dei femminicidi

Luogo	Numero casi	% sul totale
Nord est	15	14.8 %
Nord ovest	33	32.7 %
Centro	21	20.8 %
Sud	12	11.9 %
Isole	20	19.8 %

Gli uxoricidi nel corso del 2006 si sono compiuti soprattutto al Nord con 48 casi (47.5%), con una prevalenza nel Nord Ovest, seguono il Sud con le Isole e infine il Centro. Il dato ha probabilmente a che fare con il maggiore grado di autonomia, anche economica, delle donne nel Nord del paese e con la maggiore libertà da essa derivante.

Tab.5 Provenienza delle donne uccise

Provenienza	Numero casi	% sul totale
Italia	82	81.2 %
Svizzera	1	0.9 %
Belgio	1	0.9 %
Cina	1	0.9 %
India	1	0.9 %
Pakistan	1	0.9 %
Romania	1	0.9 %
Polonia	1	0.9 %
Ucraina	2	1.9 %
Moldavia	1	0.9 %
Marocco	3	2.9 %
Tunisia	1	0.9 %
Algeria	1	0.9 %
Nigeria	2	1.9 %
Egitto	1	0.9 %
Ecuador	1	0.9 %

Come risulta dalla tabella 5, oltre l'80% delle donne uccise nel 2006 sono italiane, il 7.5% dei femminicidi hanno riguardato donne africane e il 4.6% donne dei paesi dell'Est Europa. A conferma che seppure alcuni studi hanno dimostrato che vi sia una relazione tra l'appartenenza a minoranze etniche e l'uxoricidio, nel nostro paese esso non è collegato all'appartenenza etnica.

Tab.6 Provenienza degli uxoricidi

Provenienza	Numero casi	% sul totale
Italia	91	90 %
Cina	1	0.9 %
Sri Lanka	1	0.9 %
Pakistan	2	1.9 %
Romania	1	0.9 %
Polonia	1	0.9 %
Marocco	1	0.9 %
Tunisia	1	0.9 %
Nigeria	2	1.9 %

Il 90% dei casi di uxoricidi ha visto come attori nel 2006 maschi italiani: questo ci invita a riflettere sulla tendenziosità e infondatezza della costruzione mediatica dello straniero pericoloso e della necessità per le donne di difendersi dall'"altro" culturalmente diverso. Nove omicidi su dieci di quelli riportati dalla stampa hanno avuto come autore un maschio italiano.

Tab.7 Armi e strumenti attraverso cui si sono compiuti i femminicidi

Armi utilizzate	Numero di casi	In %
Coltello o armi da taglio	37	36.6 %
Pistola o fucile	30	29.7 %
Percosse	15	14.8 %
Armi improprie (bastone, bottiglia)	8	7.9 %
Strangolamento	7	6.9 %
Iniezione letale	1	0.9 %
Incidente procurato	1	0.9 %
Defenestrazione	2	1.9 %

La tabella 7 dimostra che le armi maggiormente utilizzate sono quelle da taglio, in quanto probabilmente le più disponibili, dato che come dimostrano anche alcuni studi relativi agli Stati Uniti, dove maggiormente utilizzate sono le armi da fuoco, la disponibilità di armi aumenta la possibilità che siano utilizzate durante le aggressioni¹⁰

Tab.8 Moventi dei femminicidi

Movente	Numero casi	% sul totale
Separazione	33	32.7 %
Raptus	22	21.8 %
Problemi psichici	4	3.9 %
Nessun problema a detta di conoscenti e parenti	11	10.9 %
Lavoro/difficoltà economiche	4	3.9 %
Conflittualità	17	16.8 %
Malattia donna	2	1.9 %
Gravidanza indesiderata	3	2.9 %
Incidente	3	2.9 %
Rifiuto rapporto sessuale	2	1.9 %

L'ottava tabella riporta il movente così come si ricava dalla ricostruzione fatta dal giornalista: la causa principale dei femminicidi, che supera il 30% dei casi rilevati, riguarda la non accettazione da parte dell'uomo delle scelte di separazione operate o in corso da parte della partner. Seguono il movente del cosiddetto raptus, per gelosia o futili motivi, che rappresenta il 21.8% del totale e la conflittualità tra la coppia, che, quasi sempre all'esito di una lite, porta all'uccisione della donna e che spesso è indice di precedenti episodi di violenza, di cui però la stampa non riporta informazioni

Tab.9 Femminicidi-Suicidi

Seguito uxoricidio	Numero di casi	In %
--------------------	----------------	------

¹⁰ Kellermann A, Heron S. *Firearms and family violence* Emerg Med Clin North Am 1999, 17, 699-716..

Suicidio	33	32.7 %
Confessione	35	34.6 %
Occultamento	33	32.7 %

Significativo è il fatto che, come si riscontra nella tabella 9, il 68% delle uccisioni di donne sia seguito dal suicidio dell'agente ovvero dalla confessione del delitto. L'immagine che se ne ricava è evidentemente quella di una debolezza degli uomini che si apprestano a questi gesti, che probabilmente non si sanno rassegnare a una separazione, o alla perdita di capacità di controllo sulla donna.

SEGUE L'ELENCO DELLE DONNE UCCISE NEL 2006

GENNAIO

1) (Corriere della Sera) 5 gennaio 2006: a Precenico (Udine), una donna di 39 anni di cui non è riportato il nome viene uccisa dal marito di 44 anni a colpi di fucile da caccia la moglie; erano separati da meno di un anno; lui ammazza anche la figlia di 7 anni e si suicida.

2)(ANSA) - CASCIANA TERME (PISA), 28 GEN - **Liliana Gherardi** viene uccisa a percosse dal suo vicino di casa, Andrea Gotti, lo stesso che dà l'allarme e che sostiene di aver visto fuggire dall'abitazione alcune persone. L'omicidio sarebbe avvenuto per futili motivi. Si sottolinea che l'uomo era incensurato, si ipotizzano problemi psichici.

FEBBRAIO

3) (ANSA) - CAGLIARI, 6 FEB - **Loredana Mattana** di 36, infermiera, viene uccisa da Emanuele Mulas, Villaputzu, in provincia di Cagliari piccolo imprenditore edile di 38 anni, con diverse coltellate. L'uomo, che si è poi tolto la vita, pare che soffrisse da tempo di crisi depressive.

4) (ANSA) - TORINO, 8 FEB - **Silvia Dragna** è uccisa a coltellate a Omegna (Verbania), mentre dormiva dal marito Antonio Sidoti. Si presume una compartecipazione della figlia di 16 anni

5)(Corriere della Sera) - VERONA 10 FEB. **Chiara Clivio**, 27 anni, viene uccisa dall'ex convivente Antonio Palazzo, 41 anni, di Sant'Arcangelo di Potenza, mentre stava tornando dall'asilo del figlio. L'uomo era stato denunciato più di una volta per maltrattamenti. La notizia mette in risalto il fatto che l'uomo aveva precedenti per tentato omicidio ed era stato scarcerato nel 2004 e sottoposto a regime di semilibertà. Si riportano inoltre le parole di Papalia secondo cui la denuncia di molestie non è così grave da giustificare la privazione della libertà personale.

6) (ANSA) - PADOVA, 10 FEB - **Elena Fioroni** di 32 anni muore per un'iniezione letale eseguita dal marito medico Gianluca Capuozzo. Inizialmente tenta lui di far passare la morte come un suicidio - la donna viene ritrovata nella vasca da bagno di casa - ma dopo molti mesi confessa di esserne il responsabile: non avrebbe accettato la fine del loro matrimonio.

7) (ANSA) - SANTI COSMA E DAMIANO (LATINA), 12 FEB - **Antonietta D'Aprano** di 53 anni viene uccisa dal marito Antonio Romanelli 54 anni, giardiniere, con un fucile da caccia; questi dopo aver sparato anche a Roberto, il figlio 28 enne che dormiva nella sua stanza, si è consegnato ai carabinieri. In famiglia, stando quanto rilevato da vicini e parenti, sembra che non ci fossero mai stati problemi.

8)(ANSA) - VENEZIA, 13 FEB - **A Grezzana** moglie e figlia di dieci anni vengono uccise da Claudio Rubello che ferisce in modo gravissimo anche gli altri due figli di 14 e 16 anni, con un coltello e un martello; si è poi tolto la vita. Si ipotizzano problemi di lavoro dell'uomo, autotrasportatore di carni, a spiegazione del gesto.

9) (ANSA) - CATANZARO, 16 FEB - **Agata Carioti**, di 78 anni, muore strangolata dal figlio Giuseppe Piattelli, 41 anni e un passato di problemi psichiatrici. La medesima, nonché in precedenza i parenti dell'assassino, aveva fatto richiesta di ricovero del figlio in ospedale psichiatrico, per l'aggravarsi delle sue condizioni e il susseguirsi di comportamenti violenti. L'articolo mette in rilievo l'indagine aperta per accertare eventuali responsabilità per il mancato ricovero dell'uomo che soffriva di problemi psichiatrici, i quali spiegano quindi l'assassinio. Tale mancato ricovero infatti, è stato spiegato dai sanitari dell'ospedale psichiatrico di Chiaravalle con la mancata disponibilità di posti. Inoltre pur in presenza di tentativi di sottrarsi alle cure i servizi addetti avrebbero trascurato di effettuare il trattamento sanitario obbligatorio.

10) (Ansa) - MONZA, 23 FEB - A Renate, in Brianza un uomo uccide la moglie di 48 anni, che soffriva da tempo di crisi depressive; poi si uccide. Lui aveva 58 anni e problemi di alcolismo. Nella notizia si ipotizza che la donna possa essere stata consenziente.

MARZO

11)(ANSA) - VICENZA, 1 MAR - A Schio un uomo uccide l'anziana madre.

12)(ANSA) - PALERMO, 4 MAR - **Rosalia Lombardo** viene uccisa dal fratello Biagio, che poi si toglie la vita. Lui si era laureato in ingegneria ma aveva preferito occuparsi della proprietà terriera di famiglia. Lei, diplomata in violino, aveva insegnato per anni al Conservatorio di Palermo.

13)(LA STAMPA) - MODENA - 7 MAR A Concordia nel Modenese **Tilde Giovanelli** di 86 anni viene uccisa dal marito novantenne che poi si suicida. Pare che l'uomo non accettasse l'idea della separazione dalla moglie, destinata al ricovero in una struttura per anziani.

14)(ANSA) - CAIRO MONTENOTTE (SAVONA), 8 MAR - **Maria Teresa Luciana Salvatico** di 63 anni viene uccisa dal marito pensionato, Renzo Sangalli, di 77 anni con un colpo d'arma da fuoco. All'origine del fatto sarebbe il disagio dell'uomo determinato dai problemi finanziari della famiglia: era di recente stata notificata l'istanza di fallimento della loro ditta di impianti elettrici.

15)(ANSA) - MILANO, 11 MAR - **Antonina Frappietri**, 68 anni, viene uccisa dall'ex marito di 66 nel suo appartamento di via Filzi, a Nova Milanese (Milano), a botte. E' il medesimo che chiama i figli dopo un paio d'ore e racconta l'accaduto. L'articolo sottolinea che l'uomo era incensurato; parla di raptus, e delle precedenti molestie telefoniche dell'ex marito come "dispetti".

16)ANSA - TORINO, 14 MAR - **Avelina Adriana Haber**, cubista, viene uccisa da un connazionale rumeno, Smecicas, che frequentava saltuariamente, il quale dopo aver compiuto il fatto, telefona alla madre della donna in Romania e annuncia l'omicidio. Poi si impicca.

17) (ANSA) - URBINO, 15 MAR – Donna di 81 anni viene uccisa dal marito di 85 con un colpo di martello alla testa; l'uomo poi si impicca. La donna era costretta su una sedia a rotelle, l'uomo soffriva di depressione. Lascia un biglietto ai figli in cui si scusa.

18) (La Nuova di Venezia e Mestre) - VENEZIA **Antonella Tannini** viene uccisa a botte dal compagno Luca Secco, tossicodipendente di 44 anni uccide. Lei era restauratrice. L'uomo sostiene di averla picchiata la sera prima ma di non volerla uccidere

19)(ANSA) - PISA, 19 MAR - A Buti (PI) **Dina Felici**, di 84 anni, malata, viene uccisa dal marito Dolando Bernardini di 86 anni, che poi si uccide.

20) (ANSA) - GROSSETO, 20 MAR - **Santina Pierini**, 79 anni costretta su una sedia a rotelle, viene uccisa dal marito Fernando Giannelli, 71 anni, con una carabina; l'uomo poi si toglie la vita. Aveva manifestato ai familiari in passato il suo disagio per la situazione.

21)(ANSA) - ROMA, 26 MAR - Un autotrasportatore di 47 anni, M.F., originario di Napoli, ma da tempo residente a Roma, ha ucciso con tre coltellate all'addome la sua ex moglie, di 32 anni, di Roma. L'omicidio, avvenuto dopo l'ennesimo

diverbio tra i due, si e' consumato nell'appartamento dove l'uomo viveva nella zona di Tor Bella Monaca. I due erano già da tempo separati ma lei andava ogni giorno a casa dell'ex marito a preparargli da mangiare.

APRILE

22)(ANSA) - ANCONA 1 APR - **Anna Maria Fracassa** 39 anni, infermiera viene uccisa dal marito Tiziano Gentile, poliziotto di 44 anni. L'uomo sostiene essersi trattato di un incidente in quanto avrebbe tentato di disarmare la donna che voleva suicidarsi

23) (ANSA) - CATANIA, 2 APR - **Izogie Omoregbe**, prostituta nigeriana viene uccisa a coltellate da Agatino Gemma, ex agente penitenziario che ha confessato il delitto. Nella prima notizia a seguito del ritrovamento si ipotizza l'uccisione da parte o di una collega, o di un cliente. In una successiva è confermato l'autore del fatto ipotizzando che lo stesso sarebbe stato colto da un raptus durante un rapporto sessuale.

24)(ANSA) - SALERNO, 3 APR - La vittima si chiamava **Valentina Gorina** ed è stata uccisa da Antonio Criscuolo, noto alle forze dell'ordine col quale aveva una relazione che probabilmente la ragazza voleva interrompere. Dopodiché l'uomo è salito in macchina e si è sparato.

25) CRESPIGA (PISA), 5 APR - Salvadori ha ucciso la moglie, secondo i carabinieri, in un raptus scaturito da una lite; la donna da circa 20 anni soffriva di disturbi psichici. L' uxoricidio e' stato realizzato con il cavo dell'aspirapolvere. Dopodiché l'uomo è andato svegliare il figlio per metterlo al corrente dell'accaduto e ha chiamato i carabinieri.

26) (ANSA) - CATANIA, 15 APR - **Liliana Faretto**, 71 anni con una malattia terminale è uccisa dal figlio Riccardo Longhi, un disoccupato di 55 anni, che poi si è suicidato.

27) (Resto del Carlino) 18 APR Cerreto Guidi (FI) **Mara Piccardi** 38 anni viene trovata strangolata nel suo letto, si accerterà che l'omicidio è stato commesso dal marito Fabio Balducci di 40 anni, ipotizzando un raptus; l'articolo sottolinea che l'uomo aveva alle spalle problemi di alcolismo, da tempo però risolti

28) (ANSA) - AOSTA, 23 APR - **Fatima Samaali**, di 24 anni, madre di un bimbo e di una bimba che lavorava come lavapiatti in un ristorante viene uccisa dal marito Hamid Khrouffi, marocchino di 38 anni, ex operaio disoccupato. L'uomo era solito picchiare la moglie, che infatti si era rifugiata dal fratello, dove questi l'ha raggiunta con un coltello. Il fratello ha tentato di bloccarlo e la donna è fuggita ma lui l'ha inseguita sin nei pressi di un cantiere edile dove l'ha colpita a morte.

29) (ANSA) - SALERNO, 28 APR - **Victoria Durova** una 43 enne di nazionalità ucraina viene accoltella dal convivente per strada sotto lo sguardo attonito dei passanti. E' un uomo di 73 anni, Michele Scoppetta, pensionato, l'autore del fatto, il quale, armato di un coltello da sub, ha infierito più volte sulla donna, che sembra volesse interrompere la relazione.

30) (ANSA) - NAPOLI, 30 APR - Un immigrato polacco, in stato di forte ubriachezza, uccide la convivente con un colpo alla testa inferto con un corpo contundente. Non si conoscono le generalità della donna.

MAGGIO

31)(ANSA) - GENOVA, 1 MAG - **Luciana Biggi**, 36 anni uccisa dall'ex compagno che abbandona il corpo tra i vicoli tentando di far credere che si sia trattato di un'aggressione per motivi di denaro; inizialmente è indagato un maghrebino che poi risulterà estraneo ai fatti.

32) (ANSA) FOGGIA, 1 MAG - Donna di 42 anni viene uccisa dal marito di 49 che poi si impicca.

33)(ANSA) - PALERMO, 3 MAG - **Ermida Iucolino** 24enne di origine albanese viene assassinata nella campagna di Favara. A confessare l'omicidio è stato Giuseppe Sguali, 37 anni, marito della vittima. I coniugi avevano avviato le pratiche per la separazione. Il movente sarebbe la gelosia.

34) (ANSA) - MAG A SAREGO (VI), 5 MAG **Poona Raani** indiana di 18 anni viene uccisa da un connazionale di 46 anni che conviveva con lei e la madre; la ragazza interviene in una lite per difendere la madre e viene accoltellata.

35)(ANSA) - VENEZIA, 12 MAG – **Jennifer** viene uccisa al nono mese di gravidanza dal suo ex, Lucio Niero. Il movente pare che fosse quello di sbarazzarsi della donna incinta dato che l'autore del fatto era sposato con due figli. La madre della ragazza fa pubblicare la foto del nascituro.

36)(ANSA) - COMISO (RAGUSA), 13 MAG - **Aicha Zahraoui** viene uccisa a Comiso da due coltellate all'altezza del collo e nella parte alta del tronco. La donna, marocchina di 45 anni è stata assassinata dal marito Filippo Giovanni Di Cara, 68 anni, che poi si è tolto la vita dandosi fuoco nella sua auto. Di Cara aveva già ucciso, nel 1989, la prima moglie, Maria Delfino. L'omicidio era stato commesso con modalità analoghe: la donna era stata accoltellata all'addome. Poi l'uomo aveva colpito a martellate la figlia, allora quindicenne, che riuscì a cavarsela, era stato condannato a 12 anni di reclusione ma era uscito dal carcere nel 1996 e per due anni era stato affidato ai servizi sociali. Il resto della pena, due anni, gli era stata condonata.

37)(ANSA) - MODENA, 18 MAG - **Stefania Casolari**, 36 anni viene uccisa con 28 coltellate da Luca Zambelli, il marito, elettricista di 42 anni di Sassuolo. I due si stavano separando.

38)(Il Tirreno).- BELVEDERE LANGHE (CUNEO), 19 MAG **Manuela Schedino** di 27 anni viene uccisa da Simone Giogieri 33 anni; con un colpo di palo in testa e poi buttata in una vasca per il letame; lei faceva l'educatrice nella comunità psichiatrica Casa Margherita in cui era ricoverato..L'autore era già stato condannato per un omicidio commesso a 16 anni e recluso in riformatorio; poi internato per una serie di reati in una casa di lavoro.

GIUGNO

39)(ANSA) - VIGEVANO (PAVIA), 5 GIU - **Wei-Wei Jim** viene uccisa dal marito a coltellate al culmine di una lite; anche la figlia di 15 anni resta ferita ad una mano per essere intervenuta nel disperato tentativo di fermare la furia omicida del padre. L'uomo, Y.G.H., 40 anni, commerciante ambulante di nazionalità cinese, e' poi fuggito e la polizia lo sta cercando. Tre ore prima i carabinieri erano intervenuti nello stesso appartamento su richiesta della vittima che aveva chiamato il 112 dopo essere stata picchiata. Trovata in casa con le figlie, era stata invitata in caserma per sporgere querela. Al rientro si e' scatenata la furia omicida del marito.

40)(ANSA) - PERUGIA, 6 GIU - Una donna di 65 anni e' stata trovata morta nel suo letto, raggiunta da diversi colpi di pistola. Accanto a lei il marito settantacinquenne.

41)(ANSA) - BERGAMO, 14 GIU - **Daniela Consonni** di 48 anni viene uccisa dal marito Roberto Lussana, operaio di 51 anni; la donna viene gettata dal balcone della loro abitazione di via Castegnate a Terno d'Isola. I due erano separati legalmente ma da qualche tempo erano tornati a convivere. Il movente sarebbe che lei gli faceva dei "malefici".

42) (la Repubblica di Bologna) - BOLOGNA, 16 GIU Anziana muore a Bologna dopo un mese e mezzo di agonia per le percosse. Responsabile il figlio che inizialmente sostiene essersi trattato di caduta accidentale.

43) SALERNO, 17 GIU - **Maria Rosaria Polese** una insegnante di 56 anni viene uccisa dal figlio Luigi Cardelicchio, 34 anni, docente di lettere, con una sedia. Un colpo alla testa, poi calci e pugni. Quindi e' uscito di casa e ha gettato in un cassonetto gli abiti sporchi di sangue.

44) (ANSA) - BARCELLONA POZZO DI GOTTO (MESSINA), 22 GIU - **Maria Messina** viene uccisa dal marito con una motosega; Rosario Mastroieni, 66 anni, pensionato, si è poi gettato tra le fiamme che aveva appiccato in un casolare che si trova di fronte alla sua abitazione.

45)(La Stampa) DIANO CASTELLO (IMPERIA) - 23 GIU - **Cristina Di Natale**, 46 anni figlia di un alto ufficiale dell'esercito viene uccisa da Giancarlo Zoanelli, 45 anni, ex tecnico radiologo, con un pugno mortale a seguito d un litigio. Zoanelli e' un pregiudicato: nel 1988 aveva ucciso con un randello un clochard che dormiva negli scantinati di un palazzo.

46)(La stampa) - MILANO 23 GIU - giugno Milano. **Rosa Di Lucia** 38enne viene uccisa dal fidanzato, Un operaio pakistano di 29 anni, a Varedo (Mi). L'uomo ha poi caricato il cadavere sulla sua auto ed e' fuggito. I carabinieri l'hanno arrestato a Limbiate, nel Milanese.

LUGLIO

47)(ANSA) - VERONA, 3 LUG - **Cristina Hofer** (56) viene uccisa dal figlio Massimiliano Furini, 36 anni residente nel Veronese, imprenditore laureato in legge ed esperto di lingue (marito figlia del calciatore del Mantova Dante Micheli) con un martello. Inizialmente tenta di sviare gli inquirenti ma poi confessa.

48) (ANSA) - CAMIGLIATELLO (COSENZA), 4 LUG – **Katia Tmalarico** di 38 anni viene uccisa dal convivente Franco Barberio, di 50 anni, questi poi si toglie la vita.

49)(ANSA) - SAVONA, 5 LUG - **Stella Palermo**, ex fidanzata di 23 anni di Fabio D'Errico, viene da questo uccisa con un taglierino ad Alberga, di fronte alla madre della ragazza.

50) (La Stampa) ANCONA, 11 LUG **Luciana Manarini** di 78 anni è uccisa dal marito di 85 che poco dopo si e' suicidato.

51) (La Stampa) - RHO (MILANO), 12 LUG - **Teresa Fragile**, 38 anni, operaia viene uccisa dal marito imbianchino, Alfredo Bezzon. Movente la gelosia. L'uomo sospettava che la moglie avesse un'altra relazione. L'articolo parla di lite più accesa del solito e di probabile raptus.

52) (La Stampa) TORINO 18 LUG **Inga Neamtu**, prostituta moldava di 27 anni viene uccisa da Francis Ruben, 25 anni, di origine liberiana uccide. Il sesso e' il movente del delitto, rifiutato da Inga. Il giovane liberiano ha incontrato Inga e l' ha seguita fino a casa, dove lei l' ha fatto entrare; lui si e' fatto l'idea che la donna avrebbe accettato un incontro sessuale, mentre Inga avrebbe rifiutato. Questi ha allora colpito la giovane, per farla tacere le ha riempito la bocca di pane, poi ha deciso di bendarla e l' ha violentata, nel frattempo lei è soffocata.

53)(ANSA) - CATANIA, 19 LUG - **Grazia Lattuca** di 62 anni è uccisa dal cognato un cuoco di 67 anni, Giuseppe Carria, da poco tornato dalla Svizzera dove lavorava da anni. Il movente potrebbero essere vecchi rancori di famiglia.

54-55-56(ANSA) 20 luglio 2006 - A Benevento Edoardo Iannace uccide la **mamma, la nonna e la sorella disabile**. L' uomo viene arrestato cinque giorni dopo ad Atene.

57)(ANSA) - GORIZIA, 21 LUGLIO **Ludmilla Succi** di 69 anni uccisa dal marito Vittorio Pintar, di 75 con una coltellata la moglie di 69 anni. Movente un raptus omicida. L'uomo poi si costituisce ai vigili del fuoco.

58) ANSA-PALERMO, 24 LUG. A Canicattì **Rosa Mule** è uccisa dal marito Luigi Cipollina di 77 anni assassina a colpi di pistola, all'esito di un violento litigio. L'uomo poi si consegna alla polizia.

59) (Il Tirreno); Lamporecchio (PISTOIA), 31 LUG **Ida Bruni** di 78 anni viene uccisa dal figlio Galileo Cerboni, di 40 anni; la donna era invalida in sedia a rotelle da 1 anno per l'amputazione di una gamba, viene uccisa da un colpo in testa sferrato con una bottiglia di spumante; l'autore da tempo aveva problemi psichiatrici.

AGOSTO

60)(La Stampa) - CATANIA, 2 AGO, **Marie Claire Van Eyck**, viene uccisa da Michele Barbagallo, un elettricista incensurato di 43 anni, marito della donna da dieci anni, che la ferisce a morte con un cacciavite e la abbandona in auto a una trentina di km a Nord di Catania. Il movente sarebbe rappresentato dall'intenzione di lei di separarsi e tornare in Belgio con la loro bambina di otto anni.

61)(ANSA) - GUIDONIA (ROMA), 2 AGO - **Kate Dite** di 43 anni viene uccisa dal marito Vincenzo Scaringella, 65 anni, con due colpi di pistola poi si costituisce.

62)(ANSA) - SAN LUCIDO (COSENZA), 3 AGO - **Maria Monaco**, di 69 anni viene uccisa dal marito Francesco Vommaro, un pensionato di 73 anni con un colpo di pistola; questi poi si suicida.

63)(ANSA) - MONDOLFO (PESARO URBINO), 5 AGO - **Oriana Benvenuti** viene uccisa da Angelo Accinni, ex carabiniere di Mondolfo, nel garage della sua abitazione, con due colpi di fucile la moglie. I coniugi Accinni vengono descritti in paese come una famiglia tranquilla, che sembrava non avere problemi di sorta. Anche di recente i due erano apparsi in pubblico insieme. Lui inizialmente parla di una disgrazia accaduta mentre puliva il fucile.

64)(ANSA) - LAGOSANTO (FERRARA), 7 AGO - **Cristina Bigoni**, 42 anni viene uccisa dal marito Alberto Finessi, 50 anni, nel corso di una lite, con otto coltellate, nella loro abitazione di Lagosanto (Ferrara)
Il movente al momento più accreditato sarebbe quello legato alla gelosia.

65)(La Stampa) ANDONNO (TO), 9 AGO. Uccide l'ex fidanzata di ritorno da una serata al cinema con amici e poi si impicca.

66-67)(ANSA) - PALAZZOLO ACREIDE (SIRACUSA), 15 AGO - **Maria Concetta Bonfiglio**, 51 anni, infermiera, e **Concetta Magro**, 84 anni rispettivamente moglie e suocera di Salvatore D' Ali', 57 anni, carrozziere, vengono uccise strangolate; lui poi si suicida impiccandosi in un casolare in contrada Val Zelmo a Palazolo Acreide. D' Ali' era considerato dai vicini e dagli abitanti di Palazolo Acreide una "persona tranquilla", un "uomo per bene e gran lavoratore"

68)(La Stampa) 20 AGO - I resti di una ragazza sono trovati in più sacchi di plastica nascosti all'interno del campanile di una chiesa nel quartiere Mompiano, a Brescia. Il giorno dopo si va a costituire alla polizia il sacrestano cinghese di 22 anni

69)(ANSA) - BOLOGNA, 26 AGO - **Manem Souissi** incinta al terzo mese viene gettata dalla terrazza del terzo piano dell'appartamento in cui viveva dal marito Choukri Kachroudi, che prima la colpisce cinque volte con un coltello. Subito dopo l'uomo si butta giù a sua volta. Lui non voleva subito un secondo figlio, visto che nella casa di via Tibaldi viveva anche il figlio di 11 anni avuto da un precedente matrimonio con una italiana mentre lei voleva tenere il bambino che aspettava. La notizia sottolinea l'attaccamento del Choukri al figlio, quasi a colpevolizzare l'egoismo della donna nella sua determinazione a tenere il bambino pur in una situazione di ristrettezza economica.

SETTEMBRE

70)(ANSA) - PISTOIA, 4 SET - **Ivana Pratesi** di 80 anni malata di Alzheimer viene uccisa dal marito Ferruccio Ferroni, 74 anni, che poi si spara.

71)(ANSA) - MILANO, 6 SET - **Barbara Posla**, 36 anni ex moglie di Raffaele D'Addio, 40 anni viene da questo uccisa a colpi di pistola; l'uomo, una guardia giurata, sembra non volesse accettare che la ex moglie avesse una relazione con un altro. L'uxoricida si consegna poi a i carabinieri.

72)(ANSA) - MILANO, 7 SET - **Concetta Z.** di 42 anni viene uccisa dal convivente H.T., egiziano irregolare di 25 anni e ritrovata esanime sul balcone di casa.
mcc 40

73)(ANSA) - MANTOVA, 12 SET - **Lorenza Luppi** di 43 anni, inferma da anni viene uccisa dal marito, un maresciallo della Guardia di Finanza in servizio a Mantova, Tommaso Cammarota, di 47 anni che poi si uccide con un colpo di pistola.

74)(ANSA) - PARMA, 13 SET - **Silvia Mantovani** 28 anni viene uccisa da Aldo Cagna, 28 anni e precedenti per reati contro il patrimonio, la persona e stupefacenti uccide; è il suo ex fidanzato.

75)(ANSA) - NAPOLI, 13 SET - **Felicia Tortora** di 69 anni convivente di Vincenzo Ciccarini, di 69 anni, viene da questo uccisa con un coltello da cucina al termine di una lite. Il fatto e' avvenuto in un appartamento di un parco di Bivio Pratole, frazione del comune di Montecorvino Pugliano, in provincia di Salerno. Da quanto si e' appreso i due convivevano da circa 20 anni e negli ultimi tempi risultavano sempre piu' frequenti i litigi.

76)(La Stampa) - BRESCIA, 19 SET - **Maria Zimatti** 62 anni viene uccisa dal marito Francesco Pedretti, anch'egli di 62 anni che poi si spara nella loro abitazione a Cedegolo, in Valcamonica. I coniugi, che avevano a lungo vissuto in Svizzera, erano conosciuti come una coppia senza problemi.

77)(ANSA) - LECCO, 20 SET - **Simona Tarso**, 28 anni viene uccisa dal marito Marco Izzo, un fabbro di 31 anni, che ferisce anche la figlia di 8 anni. Il movente riguarderebbe il fatto che l'uomo era stanco di affrontare le difficoltà economiche e i rimproveri della moglie sulla sua incapacità di provvedere ai bisogni della famiglia.

78)(ANSA) - SIRACUSA, 20 SET - Una donna di 70 anni, **Giuseppina Maltese**, viene assassinata a coltellate dal marito, Carmelo Di Mari, 79 anni, allevatore in pensione. I due, infatti, sono stati descritti da chi li conosce come una coppia tranquilla. Il marito negli ultimi tempi avrebbe dato qualche segno di disagio.

79)(ANSA) - CATANIA 24 SET – **Agata Valenti** di 73 anni viene uccisa dal figlio Salvatore Di Dio, 46 anni, ex carabiniere in congedo a colpi d'ascia. Salvatore Di Dio nel 1993 era stato congedato dall'Arma dei carabinieri perché soffriva di disturbi psichici: da allora viveva con una pensione assieme alla madre a Motta. Non aveva mai dimostrato segni di particolare aggressività verso la donna che anni fa era rimasta vedova. Si è denunciato di persona ai carabinieri

OTTOBRE

80)(ANSA) - PADOVA, 9 OTT - **Norma Rado**, di 63 anni che pare conoscesse il suo aggressore Primo Destro, di 68 anni, viene da questi uccisa. La vittima era vedova. La donna sarebbe stata ferita con un colpo d'arma da taglio all'interno di una vettura e poi il corpo sarebbe stato lasciato in un fossato in località Massanzzano.

81)(La Stampa) -BOLOGNA, 10 OTT - **Giuseppina Famar Filippi** viene uccisa da Bruno Visani, un pensionato di 72 anni, suo ex suocero a Castel San Pietro Terme, strangolata. La donna, 40 anni, nata a Zurigo, madre di una bambina di 7 anni data in affidamento a lei in seguito al divorzio, si era separata dal marito nel 2003 dopo 5 anni di matrimonio. I rapporti con la famiglia del coniuge però, in particolare con il padre, erano rimasti molto conflittuali. Visani voleva tentare, dice, la riappacificazione perché la separazione aveva lasciato il figlio in serie difficoltà economiche. Tra i due sarebbe invece nata una discussione, presto degenerata in una lite e poi in una violenta colluttazione: il pensionato ha perso il controllo ed ha aggredito la donna prendendola per il collo. Lei ha lottato graffiando l'ex suocero, si è dimenata ma inutilmente, non è riuscita a liberarsi ed è morta soffocata. L'uomo ha confessato l'omicidio.

82)(ANSA) - ORSENIGO (COMO), 14 OTT - Una **prostituta nigeriana** di 33 anni viene ritrovata morta nella statale Como Bergamo all'altezza del comune di Orsenigo, uccisa dall'ultimo cliente. La donna risiedeva a Torino con regolare permesso di soggiorno.

83)(ANSA) - LECCO, 21 OTT - **Masumeh Nadiloy** viene uccisa dal marito Licio Parlato, imprenditore edile. I rapporti tra i due coniugi si sarebbero gravemente deteriorati, soprattutto per discussioni di natura economica che avrebbero portato l'imprenditore a un forte risentimento verso la donna. Dopo pranzo, forse al culmine di un litigio, ha abbracciato il fucile che deteneva regolarmente e ha fatto fuoco contro la moglie. Un colpo in pieno viso, che ha ucciso all'istante la donna. Parlato ha chiamato al telefono uno dei due figli, facendogli intendere chiaramente quello che era successo e si è poi tolto la vita.

84)(ANSA) - PARMA, 21 OTT - Un uomo di 57 anni con problemi di salute uccide la madre 81enne disabile e poi si taglia le vene e si getta dal balcone.

85) (La Repubblica di Milano) - MILANO, 24 OTT - **Khira Zarat Bel Mokhtar** prostituta di 73 anni algerina trovata morta nel suo monolocale di Milano uccisa presumibilmente dal suo fidanzato, italiano tra i 40-50 anni che scompare dopo l'omicidio. La picchiava spesso.

86) (ANSA) - TRENTO, 25 OTT - **Lia Piva** di 49 anni uccisa dall'ex marito Rino Poletto, 47 dopo essere uscita dalla casa dell'ex compagno, e salita in auto, viene aggredita alla gola con un coltello. L'omicida, operaio residente a Pergine Valsugana e dirigente di una squadra giovanile di calcio, è stato arrestato poco dopo dalla polizia. Agli agenti ha detto: "adesso ha finito di tradirmi".

87)(ANSA) - SIRACUSA, 26 OTT - **Paolina Pomillo**, 49 anni viene uccisa dal marito Carmelo Petrolito a Noto, a martellate; l'uomo viene trovato morto avvelenato. Si parla di un raptus di follia.

NOVEMBRE

88)(Il Mattino di Padova). CAGLIARI, 06 NOV precipitano in una scarpata a Capo Sant'Elia perché lei lo aveva tradito. Lui, Marco Locci, ascensorista di 42 anni precario, 34 anni lei, viveva coi genitori e si frequentavano da qualche mese

89)(ANSA) - SAN GIULIANO MILANESE (MILANO), 8 NOV - **Carmen Cilento**, uccisa dal marito, Carlo Raimondi, che ha confessato di averla colpita a calci e pugni durante una lite. Trovata morta in casa con accanto il feto.

90)ANSA - TRIESTE 16 NOV - **Victoria Formanova** 31 anni, viene uccisa dal marito Maurizio Stanovich, guardia giurata; i due si stavano separando. Subito dopo l'uomo si consegna ai carabinieri.

91)(ANSA) - CAGLIARI, 19 NOV - **Chiara Lampis** di 76 anni, casalinga, viene uccisa dal marito Luigi Concas, idraulico in pensione di quasi 80 che poi si uccide. Sembra che la donna rimproverasse al coniuge di non aiutarla abbastanza nei lavori domestici e questo era motivo di ripetuti litigi. Esclusa la premeditazione, l'unica ipotesi sembra essere quella del raptus.

92)(LA REPUBBLICA di Genova) - CELLE LIGURE, 21 NOV - **Gemma Agliati**, 53 anni uccisa dal convivente Gianfranco Serrato 56 anni, vita sbandata alle spalle; lei voleva interrompere la relazione e tornare dalla famiglia a Pietra Ligure. Dopo aver ucciso la donna si impicca. Il marito lo aveva denunciato qualche mese prima per minacce sia a lui che alla moglie.

93)(CORRIERE ROMANO) – ROMA, 26 NOV.- A Primavalle viene uccisa **Pamela Palma**, 25 anni, per gelosia dal marito Luca D'Angelo, che aveva lasciato da qualche giorno per trasferirsi a casa dei suoi. Uccisa con 15 coltellate. Subito dopo lui cerca di togliersi la vita . Avevano una bambina di 4 anni

94)(LA REPUBBLICA di Milano) - MILANO, 26 NOV – Un'operaia clandestina, **Veronica Angelica Figueroa**, di 22 anni e ecuadoriana, morta il 31/10 e trovata sfigurata e avvolta in un sacchetto di plastica a Locate Triulzi per mano del suo compagno; era incinta di tre mesi ma l'uomo, operaio di 33 anni, conviveva con un'altra donna; la ragazza aveva già abortito una volta per causa sua. Colpita probabilmente al viso con un'asse di legno nel capannone della fabbrica in cui lui lavorava

95)(ANSA) - TREVISO, 27 NOV - **Graziella Barbiero**, di 52 anni viene uccisa da marito e figli.

DICEMBRE

96)(ANSA) - MONTESCAGLIOSO (MATERA), 4 DIC - **Valentina Stella Brienza**, di 32 anni viene uccisa da Francesco Panico, di 35 anni, a coltellate dopo un litigio. Il movente quasi certamente la gelosia, il sospetto di lui che la moglie abbia una relazione extraconiugale.

97)(ANSA) - MILANO, 7 DIC - **Valentina Colangelo** viene uccisa dal fidanzato a coltellate che afferma che lei era il diavolo.

98)(ANSA) - CAGLIARI, 9 DIC - **Roberta Serra** di 39 anni viene uccisa da Roberto Mura, guardia giurata di 52 anni con vari colpi di pistola. E' accaduto ad Assemini, nell'hinterland cagliaritano. Pare che la donna avesse deciso di porre fine alla relazione costellata di litigi e maltrattamenti, dovuti anche all'abuso di alcol.

99)(ANSA) - TORINO, 24 DIC - **Claudia Germano**, 34 anni, di Collegno (Torino), viene ferita all' addome e alla coscia da due colpi di pistola sparati dal marito, Loris Caratide, 37 anni, disoccupato, suicidatosi subito dopo. Il fatto e' accaduto a Rubiana (Torino), in bassa Val di Susa. L'uomo, che da tempo soffriva di crisi depressive e che stava cercando di rintracciare un nuovo medico che lo aiutasse con farmaci diversi da quelli che stava assumendo, ha preso una delle sue due pistole regolarmente denunciate e si e' ucciso.

100)(ANSA) - NUORO, 25 DIC - A Macomer **Ignazia Puggioni** di 33 anni viene uccisa dal marito Giorgio Marras in seguito ad un acceso litigio familiare; movente è ritenuta la gelosia: sembra che la donna si volesse separare e avesse una relazione; i due avevano due figli piccoli. Lui si costituisce.

101)(ANSA) - PESCIA (PISTOIA), 31 DIC - **Maria Filomena**, 33 anni, e la figlia **Melissa** di soli tre anni vengono uccise da Alessio Cinelli, marito della donna che poi si suicida

CONCLUSIONI

L'uccisione di donne è un fenomeno diffuso nel nostro paese, che riguarda oltre la metà dei casi di donne che muoiono in modo violento e il cui trend, che si conferma altissimo anche per il 2006, non sembra diminuire, ma essere invece in aumento.

Oltre la metà degli uccisori sono partner o ex partner delle vittime, sono di nazionalità italiana e vivono nelle zone più ricche del paese.

Il fenomeno della violenza sulle donne, così come il suo più tragico epilogo che si realizza nell'uccisione della donna, non ha quindi a che vedere con la marginalità economica o sociale, ma con la normalità.

La rappresentazione nella stampa di un tale fenomeno trova molto più spazio rispetto alle notizie di quotidiane violenze e maltrattamenti, che, pur rappresentando spesso un rischio per la vita delle donne, non interessano la cronaca: mentre un cadavere in qualche misura fa sempre scalpore. Eccetto se si tratti di donne come prostitute o marginali sociali, che in tal caso spesso non interessano nemmeno se muoiono. Significativo il fatto che in questa ricerca si siano rinvenuti solo due casi di prostitute morte ammazzate, che, anche se aggiunti ad altri due casi non conteggiati perché non è stato identificato l'autore, sono molto al di sotto della media nazionale (20 l'anno, rapporto Eures 2002, 2004) e fanno pensare, più che a un'inversione di tendenza rispetto alla vittimizzazione di questi soggetti, all'occultamento mediatico.

Le morti di donne per mano di mariti o conviventi o ex, a differenza di altri reati, non suscitano dibattito sui media, né tra gli esperti giuristi o criminologi, come dimostra anche l'assenza di riflessione su questo fenomeno nel nostro paese, di cui si parlava all'inizio.

Spesso la spiegazione di questi eventi viene fatta rientrare in modo liquidatorio nella categoria del delitto passionale, a rimarcare una dimensione tutta privata o riguardante quella singola coppia, dell'accaduto.

O ancora lo si spiega in termini di raptus, insorga esso da gelosia o per futili motivi. Ma una tale rappresentazione occulta il fatto che al femminicidio non si arriva all'improvviso, ma che più semplicemente i precedenti segnali di allarme vengono ignorati o sottovalutati. Emblematica la cronaca che riporta l'uccisione di Antonia Frappietri, avvenuta a Milano l'11/03/06: la notizia dell'Ansa infatti, che spiega l'evento omicidiario come raptus sottolineando l'incensuratezza del marito uccisore, fa riferimento alle molestie telefoniche precedenti al delitto, che la donna aveva denunciato, chiamandole non già molestie ma "dispetti", a minimizzarne la gravità e a svalorizzare la parola della donna nonostante il tragico epilogo.

Altre volte, e i molti casi di uxoricidi spiegati dalla cronaca come frutto di un'elevata conflittualità della coppia ci inducono a confermarlo, la morte può essere davvero il frutto di un eccesso, nell'ambito per l'appunto di un contesto di violenza fisica abituale.

Quello che è evidente e che è confermato dai dati raccolti è che l'assassinio della compagna, pur rappresentato nella stampa e nell'opinione pubblica, come si diceva in premessa, come delitto meno grave in quanto passionale, e quindi derivante da un sentimento di amore totale, è in realtà un atto di dominio estremo. Il verificarsi di questi eventi in concomitanza con separazioni volute dalla donna dimostrano l'incapacità degli uomini che se ne rendono responsabili di accettare l'alterità della compagna. Non si tratta quindi di amore, ma di egoismo, ossessività, fusione.

La maggior parte di questi gesti sono compiuti da uomini fragili e incapaci di accettare il lutto della separazione, uomini che in molti casi finiscono col togliersi la vita loro stessi, e solo in rarissimi casi affetti da disturbi mentali, uomini insomma "normali", che agiscono con la forza ma che sono deboli.

E' a partire dal riconoscimento di questa debolezza infatti, e contrastando la cultura di tolleranza e di sottovalutazione che la legittima, così come questo lavoro, evidenziando caratteristiche e dimensioni della sua forma più estrema, spero abbia contribuito a fare, che è possibile prendere sul serio il problema della violenza contro le donne, perché è solo con un radicale cambiamento culturale, soprattutto con l'educazione della giovani generazioni al rispetto e alla responsabilità verso l'altro e l'altra, che si può pensare a un nuovo patto tra i generi, senza più violenza.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Baldry A.C., *Dai maltrattamenti all'omicidio*, Milano, Franco Angeli, 2006.

Barnard G. W., Vera H., Vera M., Newman G., *Till death do us part: A study of spouse murder* in "Bulletin of American Academy of Psychiatry and Law", 1982, 10, 271-280.

Browne A., Williams K.R., *Exploring the effect of resource availability and the likelihood of female-perpetrated homicides* in "Law and Society Review", 1989, 23, 75-94.

Browne A., Williams K.R., *Gender, Intimacy and Lethal Violence: trends from 1976 through 1987* in "Gender and Society", 1993, 7, 78-98.

Campbell J.C., *Risk Factors for Femicide in Abusive relationships: Results from a Multisite case Control Study* in "American Journal of Public Health", 93, 2003.

- Campbell J.C. Runyon C.W., *Femicide: guest editors introduction*, in "Homicide Stud." 1998,2, 347-52.
- Campbell J.C., Koziol-McLain J., Webster D., *Reserch results from a national study of intimate partner femicide: the danger assessment instrument*, NIJ Briefs, 2002.
- Chimbos P.D., *Marital Violence: a Study of interspousal homicide*, San Francisco, R and E Research Associates 1978.
- Cozzolino M., *Il peggior nemico storie di amori difficili*, Roma, Armando 2001.
- Cozzolino M., *Il delitto passionale: analisi dei dati di un lavoro pilota su un campione di cento soggetti*, in Simonelli, Petruccelli, Vizzari, *Le perversioni sessuali*, Vol.I, Milano, Franco Angeli 2000.
- Daly M., Wilson M., *Homicide*, New York, Aldine de Gruyter 1988.
- Websdale N., *Understanding Domestic Homicide* Boston, Northeastern University Press, 1999.
- Elliott D.S.. *Criminal Justice procedures in family violence crimes*, in "Family Violence", Chicago, University of Chicago Press, 1989.
- Finkelhor D., Gelles R., Hotaling G., Straus M., *The dark side of family*, Beverly Hills, 1983.
- Hirigoyen M.F., *Sottomessa : la violenza sulle donne nella coppia*, Torino, Einaudi, 2005.
- Hoyert D.L., Kochanek K.D., Murphy S.L., *Deaths: final data for 1997*, Natl Vital Stat Rep, 1999.
- Giusti G., Paoloantonio, *L'omicidio in famiglia: Italia 1998*, in "Rivista Italiana di Medicina Legale", XXII, p. 517.
- Loftin C., Parker N., *An errors- in-variable model of the effect of poverty on urban homicides rate* in "Criminology", 1985, 23, 269-285.
- Maggiori L., Romanin A., *Omicidi di donne e bambini vittime della violenza maschile in contesti familiari, affettivi o di sfruttamento della prostituzione*, Bologna 2006, in www.casadonne.it
- McFarlane J.M., Campbell J.C. Wilt S., Sachs C.J., Urlich Y., Xu X., *Stalking and intimate partner femicide*, in "Homicide Stud." 199, 3, 300-16.
- Mercy J.A., Saltzman L.E., *Fatal violence among spouses in the United States, 1976-1985* in "American Journal of Public Health", 1989, 79, 595-599.
- Merzagora-Betsos I., Pleuteri L., *Odia il prossimo tuo come te stesso: l'omicidio suicidio a Milano e provincia*, Milano, Franco Angeli, 2005.
- Nicoladis C., *Could we have known? A qualitative analysis of data from women who survived an attempted homicide by an intimate partner* in "Journal of Gen Intern Med", 2003, 18, 788-794.
- Parker R.N., Toth A.M., *Family Intimacy and homicide: A macro-social approach* in "Violence and Victims", 1990, 5, 195-210.

- Pitch T., Ventimiglia C., *Che genere di sicurezza*, Milano, Franco Angeli, 2001.
- Puzone C.A., *National trends in intimate partner omicide United States, 1976-95*.
- Ruocco M., *Omicidio-suicidio*, in Barbagli M., *Rapporto sulla criminalità in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003.
- Russel D., *Femicide: the politics of woman killing*, New York Twayne, 1992.
- Russel D., *Femicide in global perspective*, New York Teachers College Press, 2001.
- Spinelli B., *Violenza sulle donne parliamo di femminicidio. Spunti di riflessione per affrontare a livello globale il problema della violenza sulle donne con una prospettiva di genere*, in www.giuristidemocratici.it
- Stout K. D., *Intimate femicide: Effects of legislation and social services*, in "Affilia" 1989,4, 21-30.